

della Storia, che così fosse, ed espose un parere tanto ragionato e sì savio, che può servir di risposta e far tacere qualunque risentimento straniero: parere a cui già facevano eco e il signor Ginguené nel Mercurio, e il signor Quatremère nel giornale dei Sapiienti, senza parlar di quant' altri esposero in questa materia le loro opinioni. Piaccia qui sentirsi il citato Autore che ha tanto diritto alla pubblica stima, e di cui tanto si onora l' Italia nostra.

« L' arte della Scultura sì pregiata da tutte
 « le nazioni che possono vantarsi di civiltà,
 « quanto è in onore all' umano ingegno, tanto
 « è di gloria speciale e propria all' Italia. La
 « quale può ben gloriarsi della Pittura, del-
 « la Musica, dell' Eloquenza, e della Filosofia,
 « poichè in esse fu eccellente, e fu maestra;
 « ma i popoli ai quali le insegnò tanto ne im-
 « pararono, che poterono poi parere piuttosto
 « emuli che discepoli. E sebbene Raffaello, e il
 « Correggio, e Tiziano, e alcuni altri sommi
 « non trovino paragone presso niun altra mo-
 « derna gente che dipinge, ottennero però fa-
 « ma giustamente le scuole di Germania e di
 « Francia; e quelle di Fiandra e di Spagna
 « hanno pregi che l' Italiano possa ammirare.
 « Ma la Scultura è singolarmente nostra. È
 « nostra perchè primi e soli la risuscitammo, e
 « per noi si mostrò fino da' suoi principii bella